

## □ **Mozione n. 28**

*presentata in data 7 giugno 2010*

ad iniziativa dei Consiglieri Camela, Malaspina

### **“Crisi occupazionale ed economica nel Piceno”**

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

*che* da quattro anni a questa parte il territorio Piceno ha visto troppo frequentemente riunire i Consigli di numerosi suoi Comuni per dibattere il tema rovente della crisi occupazionale ed economica; l'area del Piceno risulta infatti quella maggiormente in difficoltà dell'intera regione Marche;

*che* il territorio Piceno ha purtroppo consolidato il triste primato del tasso di disoccupazione (9,6 %), il più elevato rispetto alle altre realtà provinciali marchigiane che registrano un tasso medio del 5,6%, con punte particolarmente alte nelle aree dell'entroterra ove peraltro si osserva una forte penalizzazione della componente femminile (20%);

*che* nel 2009 le ore complessive di Cassa integrazione autorizzate sono più che raddoppiate, superando abbondantemente i 3 milioni di ore;

Considerato:

*che* questa gravissima emergenza occupazionale ha prodotto più di 4.000 ormai ex-occupati che, per il doveroso coinvolgimento dei rispettivi nuclei familiari, pone in situazione di estrema difficoltà tra le 12.000 e le 15.000 persone;

*che* quella che si configura ormai essere una vera e propria “questione sociale”, obbliga ad una riforma del welfare ad ogni livello e più in particolare dei meccanismi di protezione sociale, affinché possa ridursi la forchetta delle disuguaglianze nella società:

Rilevate le forti sollecitazioni della comunità volte ad ottenere risposte concrete a questo problema reale;

Ritenuto che le Istituzioni, gli Imprenditori, il Sistema creditizio e i Sindacati debbano elaborare e condividere con urgenza provvedimenti incisivi ed efficaci volti a risolvere la grave situazione di crisi dell'area Picena;

#### IMPEGNA

la Giunta regionale, anche mediante la costituzione di una “Task Force per il Piceno”, a sollecitare il Governo affinché:

- 1) finanzia adeguatamente il Protocollo d'intesa Val Tronto-Val Vibrata, siglato presso il Mise a Roma il 27 marzo 2008, in grado di intercettare tutte le possibili opportunità finanziarie ed economiche a vantaggio del territorio;
- 2) si adoperi per aggiornare gli Indici di disoccupazione e gli altri valori considerati, al fine di eliminare tutti gli ostacoli al riconoscimento della Zona Franca Urbana nel Piceno e, se necessario, per rivisitare tali parametri;
- 3) individui il nostro territorio come zona “cuscinetto” ove estendere le agevolazioni previste nelle confinanti Regioni del Mezzogiorno attraverso il «Piano per il Sud» (Banca del Mezzogiorno, credito d'imposta nuovi investimenti, fiscalità di vantaggio), ma attualmente escluso da esse nonostante i medesimi negativi indicatori socio-economici;

#### ED INOLTRE IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- 4) ad occuparsi del reperimento di specifici fondi comunitari, statali e propri per le zone fortemente disagiate e colpite profondamente dalla disoccupazione, da convogliarsi nel Piceno;
- 5) a fare da raccordo tra il Ministero dello sviluppo economico ed enti ed organismi sul territorio per un'azione rapida, efficace e continuativa per risolvere la crisi del lavoro del Piceno;
- 6) ad istituire all'uopo un tavolo operativo permanente.